



FONDAZIONE BOMBARDIERI

Il 2024 è stato contraddistinto dal perdurare delle crisi internazionali (guerra tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina, allargata al Libano, all'Iran e alla Siria), dalle incertezze economiche a seguito dei minacciati dazi da parte di Trump, neo eletto alla Presidenza degli Stati Uniti, e dalla crisi di due grandi stati europei (Francia e Germania). Insomma, sembra che il mondo sia tutto in subbuglio e che nessuno si preoccupi di affrontare i grandi problemi che affliggono l'umanità: il cambiamento climatico, con tutte le conseguenze che questo comporta, l'utilizzo massiccio di fonti energetiche alternative, il contrasto all'aumento del costo della vita.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Quest'anno il Consiglio Direttivo si è riunito otto volte, penso sia il record di riunioni nella storia della Fondazione, ma abbiamo dovuto affrontare molte problematiche, a volte urgenti.

In particolare l'11 aprile, alla presenza del notaio dr. Giulio Vitali, è stato approvato lo Statuto ETS della Fondazione e, poco dopo, abbiamo ottenuto l'iscrizione al RUNTS, così siamo ufficialmente Ente del Terzo Settore.

Il 31 dicembre 2024 sono scaduti tre consiglieri: Franco Gugiatti, Marusca Piatta e Maria Carla Fay. L'Assemblea della Sezione Valtellinese del CAI di Sondrio del 27 marzo, ha riconfermato Marusca Piatta e ha eletto, in sostituzione di Franco Gugiatti, Maria Carla Fay che, nominata sei anni fa dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale, non poteva più essere nominata da tale ente in quanto andata in pensione. Al suo posto, Vincenzo Cubelli, dirigente delegato dell'Ufficio Scolastico, ha nominato la prof. Antonia Pozzi dell'I.I.S. Balilla Pinchetti di Tirano.

Interpretando il pensiero di tutto il Consiglio Direttivo voglio sentitamente ringraziare Franco Gugiatti, una colonna portante della Fondazione e della Sezione Valtellinese, per tutto il lavoro da lui svolto in questi innumerevoli anni di partecipazione al consiglio direttivo, ove ha sempre svolto con sagacia e intelligenza il suo ruolo, dispensandoci molto spesso saggi suggerimenti basati sulla sua grande esperienza di alpinista e di uomo. Spero che, all'occorrenza, possa ancora dare il suo contributo in qualche attività della Fondazione.

Ad Antonia Pozzi non posso che augurare buon lavoro, sicuro che riuscirà ottimamente nel lavoro che l'aspetta per la sua passione per la montagna e anche per il nome che porta che, per gli amanti della montagna, rappresenta un simbolo di alpinismo e poesia.

IMMOBILI

La Fondazione Bombardieri è proprietaria in Sondrio, via Trieste, 27, dei locali ove è ubicata la sua sede e quella della Sezione Valtellinese, e di due appartamenti situati nel fabbricato in Sondrio, via Pio Rajna, 5.

Orbene, il 20 giugno, al termine di un lungo iter iniziato nel 2018, la Fondazione ha provveduto ad acquistare i locali adiacenti all'ascensore posto di fianco all'ingresso della sede e a fine settembre ci sono state consegnate le chiavi da chi li occupava. Ora sarà da valutare, d'intesa con la Sezione, come utilizzare al meglio tali locali, dopo l'esecuzione di qualche lavoro, per le condizioni un po' precarie in cui si trovano. Visto questo allargamento della proprietà immobiliare, si è provveduto a rinnovare il contratto di comodato gratuito con la Sezione Valtellinese, estendendolo anche a questi locali e fissando la durata per 9 anni a partire dall'1/1/2025, rinnovabile alla scadenza per ugual periodo e così ogni 9 anni.

Abbiamo dovuto anche procedere alla totale ristrutturazione del bagno di uno dei due appartamenti, con conseguente riaccatastamento delle due unità immobiliari.

Da ultimo si è dovuto intervenire sul bagno della sede, a causa della rottura di una tubazione con conseguente infiltrazioni d'acqua nel box sottostante.

Insomma, un anno che ci ha impegnato molto per la conservazione e ampliamento della proprietà immobiliare della Fondazione, con un non indifferente impegno economico e umano. A questo proposito voglio ringraziare Benedetto Abbiati e Paolo Delvò che, con la loro professionalità e dedizione, hanno provveduto a superare tutti gli ostacoli tecnici e burocratici per arrivare a una soddisfacente soluzione.

FILM

Anche quest'anno sono state organizzate due rassegne cinematografiche, presso il Cinema Excelsior:

* la prima in inverno, in collaborazione con VEL e la Sezione Valtellinese, con la proiezione di quattro splendidi film:

- l'1 febbraio *Jurek, la vita di Jeerzy Kukuczka* di Pawel Wysoczanski, che racconta la storia di questo straordinario alpinista, a noi tanto caro perché, dopo aver tenuto una conferenza a Sondrio all'Auditorium Torelli nel 1988, partecipò al Rally del Bernina di quell'anno, nel quale avemmo la presenza anche del mitico Riccardo Cassin. Jerzy, purtroppo, morirà l'anno dopo, precipitando sul Lothse

- il 22 febbraio *Pasang, all'ombra dell'Everest* di Nancy Svendsen, la storia della prima donna nepalese che scalò l'Everest nel 1993, superando gli ostacoli che la cultura locale le frapponessa; purtroppo nella discesa morì, ma divenne un'icona per il Nepal e per l'emancipazione femminile

- il 7 marzo *Here I am, again* di Polly Guentcheva, sulla vita di Boyan Petrov, zoologo bulgaro e alpinista, sopravvissuto a tre cancro e a un grave incidente d'auto. Dopo una lunga riabilitazione riprende a scalare per concludere la salita alle 14 vette più alte del mondo. Inizia con lo Shisha Pngma, ma le sue tracce scompaiono a pochi metri dalla vetta. L'operazione di salvataggio ha dell'incredibile, ma Petrov non verrà mai ritrovato

- il 21 marzo *Il ragno della Patagonia* di Fulvio Mariani. Il film è dedicato a Casimiro Ferrari e Matteo Della Bordella, ma è stata l'occasione, presente il regista, per ricordare Mariolino Conti, il grande alpinista originario del lecchese, ma abitante a Sondrio, primo salitore del Cerro Torre nel 1974, scomparso nel nulla il 14 novembre 2023. Il cinema era completamente pieno a dimostrazione della stima e dell'affetto che in tanti hanno voluto tributargli

* la seconda in autunno, in collaborazione con la Sezione Valtellinese, con la proiezione di tre film:

- il 17 ottobre *Pericolosamente vicini* di Andreas Pichler che, prendendo le mosse dall'uccisione di Andrea Papi il 5 aprile 2023 da JJ4, affronta lo spinoso problema della convivenza tra uomo e orso, raccontandolo in modo molto pacato e dando voce a tutti i portatori di interesse intorno a tale tema

- il 25 ottobre *Marmolada 03.07.2022* di Giorgia Lorenzato e Manuel Zarpellon, presenti in sala con la produttrice Marianna Tolio. Un film per ricordare la tragedia che quel giorno si consumò sulla Marmolada per il distacco di un enorme blocco di ghiaccio che uccise 11 persone e ne ferì molto altre. Il film è anche un omaggio a tutti i soccorritori che, con grande rischio, si diedero da fare per aiutare i feriti e ricercare i dispersi. Un'attività che non si limita alla ricerca, ma si estende anche all'aiuto e al conforto dei sopravvissuti e dei famigliari delle vittime. Il documentario è anche un modo per attirare l'attenzione sui gravi problemi che sta causando il riscaldamento globale.

- il 7 novembre *Marmolada – Madre Roccia* di Matteo Maggi e Cristiana Pecci, un documentario che per un anno segue l'emozionante impresa di Matteo Della Bordella, Maurizio Giordani e Massimo Faletti per aprire una nuova via sulla parete sud della Marmolada. A loro si aggiungerà la giovanissima Iris Bielli e l'impresa verrà portata a termine. Iris e Massimo erano in sala con Luca Maspes (Rampikino), che ha avuto un ruolo di aiuto regista nel film.

LA PICA DE CRAP

Anche quest'anno l'ormai tradizionale manifestazione denominata *La Pica de Crap e il Moschettone della Solidarietà*, arrivata alla sua 12ª edizione, si è tenuta al Polifunzionale di Spriana il 17 agosto. I due riconoscimenti sono andati a Hans Kammerlander (Pica) e Sergio Longoni (Moschettone).

Hans Kamerlander è uno dei più forti alpinisti italiani, con la salita senza ossigeno di dodici dei quattordici ottomila, sette dei quali insieme a Reinhold Messner. Con Messner ha compiuto il primo concatenamento assoluto di due ottomila, il Gasherbrum I e il Gasherbrum II, nel 1984. Sci alpinista estremo, ha realizzato le prime discese assolute con gli sci del Nanga Parbat nel 1990 e dell'Everest nel 1996.

Sergio Longoni ha due passioni: lavoro e montagna che, unite, sono diventate prima Longoni Sport, poi DF Sport Specialist, ovvero un'azienda con 20 punti vendita di articoli sportivi. Nel 1991 ha finanziato la "Longoni Sport Expedition Everest", con capospedizione Oreste Forno. La vetta viene raggiunta da Battistino Bonali e Leopold Sulovsky. Ha organizzato, presso la sua azienda a Bevera di Sirtori, innumerevoli incontri con alpinisti famosi tra cui Reinhold Messner e Hans Kammerlander.

Il Polifunzionale era strapieno per questo evento eccezionale, che ha richiamato molti personaggi famosi dell'alpinismo per congratularsi con i premiati; ne ricordo alcuni: Krzysztof Wielicki, Silvio (Gnaro) Mondinelli, Luca Maspes, Franco Gugiatti, Camillo Della Vedova, Serena Fait, Mario Corradini.

Per questa manifestazione ringraziamo sentitamente la Banca Popolare di Sondrio (in particolare l'amministratore delegato Mario Pedranzini, presente alla serata), l'Auto srl, Sport Specialist e tutti i numerosi artigiani e negozianti che hanno dato il loro supporto economico.

LA SCUOLA VA IN MONTAGNA

Altro progetto che ormai è diventato uno dei punti fermi e di maggior prestigio della Fondazione è quello de *La scuola va in montagna*, così anche la 16ª edizione è stata organizzata e portata a termine con ottimo riscontro da parte delle scuole, degli studenti vincitori e degli insegnanti.

Tale impegnativa attività viene realizzata grazie all'impegno di diversi collaboratori della Fondazione (in particolare Benedetto Abbiati) e della Sezione Valtellinese del CAI e grazie al sostegno economico del Crédit Agricole, della Fondazione Pro Valtellina, della Fondazione AEM e della SEV.

La vittoria nel 2024 è andata alle classi 4ª C del Liceo Guglielmo Marconi di Parma e 4ª A del Liceo Scientifico-Polo Liceale Città di Sondrio, scelte per concorso fra 13 classi partecipanti della Provincia di Sondrio e 6 classi della Provincia di Parma.

I 44 studenti (25 di Parma e 19 di Sondrio), insieme a quattro professoresses, si sono ritrovati al Rifugio dei Forni nei giorni dal 18 al 21 settembre per vivere questa speciale esperienza di alcuni giorni trascorsi insieme in un Rifugio, dove assistere a lezioni di esperti scelti dagli organizzatori ed effettuare escursioni (al Rifugio Casati, al Rifugio Branca, al sentiero glaciologico), sempre accompagnati da istruttori e docenti.

Di questa avvincente esperienza vi sono appositi articoli in altra parte dell'Annuario.

LIBRI

Quest'anno sono venuti nella nostra sede due scrittori, per presentare i loro libri:

- uno il 5 aprile dal titolo *Lost in translation* di Luca Calvi, noto al pubblico di Sondrio in quanto è stato spesso, lui che conosce più di 20 lingue, traduttore a Sondrio Festival per ospiti stranieri. Il libro parla proprio di questa sua attività, svolta particolarmente con alpinisti stranieri, con tutti i retroscena e i siparietti, a volte molto divertenti, che gli sono capitati nel corso della vita;

- l'altro l'11 ottobre dal titolo *Controstoria dell'alpinismo* di Andrea Zannini, professore all'Università di Udine, che vuol dimostrare (e dimostra) che la storia dell'alpinismo non nasce, come tradizionalmente si dice, l'8 agosto 1786 con la prima salita al Monte Bianco, ma risale a molto prima, con ascensioni celebri come quella di Petrarca al Mont Ventoux (1336), quella di Francesco De Marchi al Gran Sasso (1573) e altre meno celebri, compiute da preti, pastori e cacciatori.

È stato molto bello ascoltare dalla viva voce degli autori, entrambi molto simpatici e disponibili, notizie e curiosità aggiuntive rispetto a quanto scritto nei libri e sono convinto che questo tipo di incontri dovrà essere ripetuto in futuro, grazie anche a Erik Viani di VEL, col quale abbiamo collaborato per la presentazione, a Teglio, del libro *365 volte Europa* di Riccardo Carnovalini, l'ideatore di quello che è diventato il Sentiero Italia CAI.

ALTRO

Ricordo ancora alcune altre attività della Fondazione:

- il sostegno a Matteo De Zaiacomo e Chiara Gusmeroli per la loro spedizione, nell'ambito delle più ampie spedizioni organizzate dal CAI per ricordare i 70 anni della prima salita al K2, allo Sckem Braq in Pakistan, una montagna poco conosciuta che si trova nella Nangma Valley, non molto lontana dal Baltoro. Speriamo di averli ospiti da noi a breve per raccontarci la loro esperienza.
- la collaborazione, a novembre, con Sondrio Festival per la presentazione del libro *La vita negli occhi* di Jacopo Merizzi, intervistato da Jan Bures.

Il mio augurio finale è che il 2025 ci riservi, finalmente, pace e serenità. Penso che tutti noi ne abbiamo estremo bisogno.

Il Presidente
Angelo Schena